

IL CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE

COMPITO ISTITUZIONALE

La costruzione del curricolo è un preciso compito istituzionale delle singole scuole (cfr. DPR.275/99), ribadito nelle *Indicazioni nazionali* del 2012: “Le scuole sono chiamate a elaborare il proprio curricolo esercitando una parte decisiva dell’autonomia che la Repubblica attribuisce loro.” E’ uno strumento di governo del sistema scolastico e rappresenta una garanzia di trasparenza, continuità e flessibilità.

FINALITA’ FORMATIVA

Nell’individuare un percorso curricolare, L’Istituto Comprensivo “Villasanta” è consapevole del fatto che, come recita la prefazione alle *Indicazioni per il Curricolo*.

“Una scuola che intende educare istruendo non può ridurre tutto il percorso della conoscenza alla semplice acquisizione di competenze. Compito della scuola è educare istruendo le nuove generazioni, e questo è impossibile senza accettare la sfida dell’individuazione di un senso dentro la trasmissione delle competenze, dei saperi e delle abilità. (...) il nostro compito è quello di educare *la persona*: un essere unico ed irripetibile. Ogni bambino, ogni ragazzo (...) ha bisogno di essere aiutato a scoprire il valore di se stesso, delle cose e della realtà. Questa persona, unica ed irripetibile, può essere educata a conoscere (...) solo entrando in rapporto con la realtà che la circonda.”

COMPETENZA: alcune definizioni

“Indica la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e /o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia”.

(Dalla *Raccomandazione del Parlamento europeo* del 7 settembre 2006)

“Capacità di gestire processi conoscitivi chiave perché strategici rispetto ai compiti imprevisti e a contesti diversi” (Definizione OCSE PISA) “E’ la capacità di mobilitare, o attivare, e di orchestrare, o combinare le risorse interne possedute, quelle esterne disponibili per far fronte a situazioni in maniera valida e produttiva”.

(Rielaborazione da *Pellerey*, 2004)

TRASVERSALITA’: COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Il concetto di Cittadinanza è più ampio della semplice Educazione Civica; esso va inteso come rapporto tra l’individuo e l’ordine culturale, sociale, politico economico e giuridico nel quale vive e si riconosce; così intesa, essa non è una semplice materia in più (educazione civica, appunto), ma un atteggiamento valoriale generale da esprimersi attraverso qualsiasi attività formativa. Il pieno sviluppo della persona, pertanto, si può conseguire attraverso lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza che nelle *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo* del 2012 vengono così individuate:

- Comunicare nella madrelingua
- Comunicare nelle lingue straniere
- Possedere competenze matematiche e di base
- Possedere competenze digitali
- Imparare ad imparare
- Avere competenze sociali e civiche
- Possedere spirito di iniziativa ed imprenditorialità
- Possedere consapevolezza e capacità di espressione culturale

TRASVERSALITA' DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE

Secondo le indicazioni OCSE PISA, le competenze linguistiche costituiscono la base del raggiungimento delle finalità generali, dei traguardi di competenza in tutte le discipline e del successo scolastico in genere. Si sottolinea con forza la trasversalità dell'apprendimento linguistico nel curriculum, in funzione del quale i docenti devono coordinare le loro attività.

CONTINUITA' PROCEDURALE E STRATEGICA

Il curriculum di Istituto deve garantire continuità non solo nei contenuti, ma anche negli approcci, nella metodologia e nella strategia didattica che possono essere così sintetizzati.

- valorizzare le esperienze e le conoscenze degli alunni;
- attuare interventi opportuni nei riguardi delle diversità, per fare in modo che costituiscano un vantaggio per l'apprendimento e non la causa di disuguaglianza ed emarginazione;
- favorire nell'apprendimento l'esplorazione e la scoperta della realtà (centralità del soggetto che apprende);
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere in ognuno la consapevolezza del proprio modo di apprendere (metacognizione);
- favorire il passaggio dalla concretezza alla simbologia (scuola dell'infanzia);
- collocare il processo di apprendimento in contesti reali e concreti (scuola primaria);
- favorire gradualmente il passaggio dell'apprendimento dal concreto all'astratto (scuola secondaria di primo grado);
- creare stupore e meraviglia per stimolare e favorire l'apprendimento;
- dare spazio all'attività di laboratorio e alla ricerca;
- stimolare gli alunni all'attenzione, alla partecipazione e al protagonismo, intendendo con ciò l'assunzione responsabile del proprio processo di apprendimento;
- promuovere la consapevolezza del processo cognitivo;
- sviluppare l'intelligenza emotiva.

FINALITA' TRASVERSALI COMUNI A TUTTE LE DISCIPLINE E A QUALSIASI ANNO SCOLASTICO

1. Sviluppare la curiosità del conoscere.
2. Sviluppare la creatività ed il sapere divergente.
3. Sviluppare la capacità di risolvere problemi.
4. Favorire l'autonomia, lo sviluppo di capacità critiche e di pensiero.
5. Favorire la presa di coscienza della propria identità, sia come singola persona sia come membro di una comunità culturale.
6. Sviluppare la capacità di dialogo.
7. Sviluppare la disponibilità ad assumersi responsabilità per la costruzione di una convivenza civile.

OBIETTIVI TRASVERSALI COMUNI A TUTTE LE DISCIPLINE E A QUALSIASI ANNO SCOLASTICO

1. Arricchire il lessico di base.
2. Introdurre (scuola primaria) ed implementare via via la conoscenza e l'utilizzo del lessico specifico delle discipline.
3. Esprimersi in maniera sintatticamente corretta.
4. Saper esporre in forma orale le conoscenze acquisite.
5. Saper verbalizzare ed argomentare le conoscenze
6. Prestare molta attenzione alle consegne orali o scritte.
7. Partecipare al lavoro collettivo in modo pertinente, attenendosi all'argomento, alle finalità e alle consegne.

8. Sviluppare l'attitudine alla revisione del lavoro.
9. Sviluppare la capacità di autovalutazione in base a criteri esplicitati.
10. Essere consapevoli del percorso compiuto e delle procedure messe in atto (livello metacognitivo).

Indicazioni metodologiche

1. Impostare qualsiasi elaborato scritto o grafico in modo strutturato ed ordinato.
2. Individuare attraverso una titolazione l'argomento affrontato od il lavoro prodotto.
3. Rispondere ai questionari a domande aperte strutturando frasi complete, riprendendo il soggetto ed il verbo.
4. Utilizzare schemi e mappe concettuali come supporto per lo studio.
5. Avviare alla ricerca e alla graduale interiorizzazione di un metodo di studio personale (classi quarta e quinta scuola primaria, classe prima scuola secondaria, nel rispetto degli stili di apprendimento).
6. Utilizzare una procedura didattica di tipo induttivo: dal particolare al generale, considerando la comprensione e l'acquisizione di concetti come termine ultimo di un processo e non come presupposti.

FASI PER L'ACQUISIZIONE DI UN METODO DI STUDIO

1. Lettura globale d'insieme (per titolazione)
2. Riferimenti a conoscenze pregresse
3. Lettura analitica
4. Analisi di dati
5. Strategie di sintesi (sottolineature, mappe concettuali, riferimento ad immagini, ecc.)
6. Individuazione di collegamenti logici
7. Verbalizzazione orale e scritta.

Le indicazioni nazionali per il curricolo sono declinate nella scuola per classi parallele: i traguardi attesi a fine ciclo sono segmentati negli anni intermedi, in modo tale da rispondere ai bisogni formativi degli studenti e tenere sotto controllo il raggiungimento dei traguardi nazionali. Dove il curricolo è definito, gli insegnanti lo utilizzano come strumento di lavoro. Ad oggi la scuola ha elaborato il curricolo verticale della scuola dell'infanzia, di italiano, di matematica, del comportamento, di scienze, di francese (questi ultimi solo per la scuola secondaria) e ha seguito una formazione specifica in materia con esperto esterno qualificato ed intende proseguire nella definizione dei curricula verticali delle altre discipline. Vedasi anche il Piano di miglioramento triennale.

Si allegano i Curricula prodotti alla data odierna.

ALLEGATO 1

Allegato 1 A Curricolo verticale della scuola dell'infanzia

Allegato 1 B Curricolo verticale di Italiano

Allegato 1 C Curricolo verticale di Matematica

Allegato 1 D Curricolo verticale di Scienze

Allegato 1 E Curricolo verticale di Francese (scuola secondaria)